

**DECRETO DI APERTURA DI PROCEDIMENTO COMPETITIVO**  
**- ai sensi dell'art. 163 bis L.F. -**

Il Tribunale, nelle persone di:

Dott.ssa Maria Gabriella Mariconda	Presidente
Dott. G. B. Nardecchia	Giudice
Dott. Simone Romito	Giudice del. rel. est.

nel procedimento di Concordato Preventivo n. 4/2017, originato dalla domanda di ammissione formulata da CLASSIC DESIGN S.P.A. IN LIQUIDAZIONE con sede legale in Meda (MB), via Udine 3, codice fiscale 07888470155, iscritta con lo stesso numero al Registro delle Imprese di Monza e Brianza, partita iva 00876690967;

premesso che con decreto emesso contestualmente al presente la società ricorrente è stata ammessa alla procedura di concordato, sulla base di un piano e di una proposta che sono accompagnati da un'offerta irrevocabile di acquisto, offerta inerente: il ramo di azienda oggetto di affitto, in virtù di contratto del 14/11/2016 e relativa modifica del 16/2/2017); rimanenza di magazzino; offerta formulata dalla società Colombo Stile srl (affittuaria);

premesso che ciò determina, ai sensi dell'art. 163 bis L.F., l'obbligo per il Tribunale di aprire una procedura competitiva, per la ricerca di eventuali ulteriori soggetti interessati all'acquisto dei beni e diritti sopra indicati; quanto alle rimanenze di magazzino, benchè non comprese nel perimetro del ramo d'azienda (anzi, si precisa nel piano di concordato che esse sono espressamente escluse), la messa in vendita contestualmente al ramo stesso si rende opportuna per ragioni di economia della procedura (diversamente, vista la presenza di offerta irrevocabile di acquisto anche per il magazzino, come da art. 10 del contratto di affitto di ramo d'azienda, si sarebbe dovuta disporre comunque procedura competitiva, da gestirsi parallelamente alla presente, i soggetti interessati all'acquisto del ramo aziendale, vista l'attività svolta dalla società, saranno poi, necessariamente, i medesimi interessati all'acquisto delle rimanenze);

letti gli artt. 182 e 163 bis L.F.;

**DISPONE**

la vendita ha per oggetto i seguenti beni:

- a) i beni immateriali (inclusi i marchi e i segni distintivi, denominazione, ditta, insegna, nomi a dominio, siti web e/o mobili, materiale pubblicitario, tecnico e illustrativo, archivio storico disegni e realizzazioni, dime e campioni di ogni genere, campionari tessuti e materiali, software, know-how, contratti di cessione e licenza esclusivi e non esclusivi per lo sfruttamento di opere e/o materiali, inclusi disegni e modelli);
- i beni strumentali (veicoli, autoveicoli, macchine elettroniche, attrezzature varie, mobili ed arredi);
- i contratti noleggio;
- i contratti anche commerciali, ordini e conferme d'ordine in corso;
- il contratto di locazione relativo allo show-room,
- i contratti di agenzia;
- i contratti di concessione dei diritti da parte dei designers;
- gli altri contratti trasferiti;



- i dipendenti relativi al Ramo d'Azienda trasferito;

b) le rimanenze di magazzino, come individuate sulla scorta dell'art. 12 del contratto di affitto di azienda del 14/11/2016 (stipulato da Classic Design SpA in liq., già Colombo Stile SpA, e da Global Luxury Interior Contract srl, ora Colombo Stile srl, con scrittura privata autenticata da Notaio dott. Sandro Sedita, rep. n. 63820, racc. n. 7959) e dell'allegato L a detto contratto;

Il prezzo offerto non può essere inferiore:

- ad **euro 2.450.095,00** (due-milioni-quattrocentocinquantamila-e-novantacinque,00) per il ramo d'azienda (euro 1.250.000,00 quale componente fissa del prezzo; la restante parte, quale componente variabile, determinata ai sensi dell'allegato F al contratto di affitto di ramo d'azienda del 14/11/2016 e dell'allegato A alla modifica contrattuale del 16/2/2017; senza possibilità di scomputo, in questa sede, delle somme di cui all'art. 5.5 della modifica contrattuale del 16/2/2017);

- ad euro **475.000,00** (quattrocento-settantatremila,00), al lordo di arrotondamento, per le rimanenze (valore al 31/12/2017, determinato al netto dei prelievi dell'affittuaria Colombo Stile srl, come risultanti dalle informative mensili depositate dalla società concordante); salvo conguaglio, sulla base delle esistenze e del relativo valore alla data del decreto di trasferimento; **per un totale di euro 2.925.095,00** (due-milioni-novecentoventicinquemila-e-novantacinque,00).

In caso di gara fra gli offerenti, ciascun rilancio non potrà essere inferiore ad **euro 30.000,00**

**Modalità di pagamento del prezzo:**

- 1) Cauzione pari al 10% del prezzo offerto;
- 2) Saldo prezzo entro e non oltre 120 giorni dall'aggiudicazione.

**Data Room:** per qualsiasi informazione è possibile contattare lo studio del Commissario Giudiziale Dott. Riccardo Tofani al numero tel. 0362-328537 o all'indirizzo e-mail tofanir@tin.it. L'accesso a tale *Data Room* avviene previa sottoscrizione dei seguenti allegati: (i) impegno di riservatezza; (ii) approvazione del regolamento di funzionamento della *Data Room*.

## CONDIZIONI DELLA VENDITA

Si fissa alle **h. 12:00 del 27.03.2018** l'udienza avanti al Giudice Delegato (Monza, via Vittorio Emanuele II, secondo piano, Sezione Fallimentare, stanza del dr. Simone Romito) per la deliberazione sulle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti.

1. La vendita avviene nello stato di diritto in cui i beni e i diritti si trovano.
2. I beni vengono venduti liberi da vincoli pregiudizievoli.
3. Il prezzo di vendita non potrà essere inferiore a quello indicato nella prima parte dell'ordinanza.
4. Gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'acquirente.
5. Il pagamento del prezzo e degli oneri tributari dovrà essere effettuato entro 120 giorni dalla data di emissione del decreto di aggiudicazione.



## MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E DELLE CAUZIONI

Gli interessati entro le h. 12.00 del giorno antecedente alla data fissata per l'esame delle offerte e per la gara tra gli offerenti, devono formulare l'offerta di acquisto irrevocabile con le seguenti modalità:

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa presso la cancelleria dei fallimenti del Tribunale di Monza, in via Vittorio Emanuele II n. 5, piano secondo.

Sulla busta deve essere indicato un nome di fantasia – non il nome di chi deposita materialmente l'offerta e la data della vendita. Nessun'altra indicazione, a pena di inammissibilità dell'offerta di acquisto – né numero o nome della procedura né il bene per cui è stata fatta l'offerta né l'ora della vendita o altro - deve essere apposta sulla busta.

L'offerta di acquisto per la sua validità deve contenere:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto che presenta l'offerta d'acquisto a cui deve essere, in caso di aggiudicazione, intestato il Ramo di Azienda e il Magazzino Living. A tal proposito si precisa che non è possibile intestare i beni oggetto della vendita a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta. Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni nella proposta d'acquisto devono essere indicate anche le generalità dell'altro coniuge. Se l'offerente è minorenne o interdetto, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori/tutore – previa autorizzazione del Giudice Tutelare – in caso di offerta a mezzo procuratore legale si applica l'art. 583 c.p.c.;
- l'indicazione del prezzo offerto che, non può essere inferiore al prezzo indicato nella presente ordinanza, a pena di inammissibilità dell'offerta;
- il termine di pagamento del c.d. saldo prezzo ivi compresi gli eventuali ulteriori oneri, non deve essere superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione. L'offerente può indicare un termine più breve, circostanza che sarà valutata, in caso di offerte di pari valore, ai fini dell'individuazione della migliore offerta;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione di ogni documento pubblicato sul sito del Tribunale di Monza in relazione al bene per il quale viene presentata l'offerta.

Alla proposta d'acquisto deve essere allegata, a pena di inammissibilità della proposta medesima:

- la fotocopia del documento di identità dell'offerente se persona fisica ovvero, se persona giuridica, la visura camerale dalla quale si devono evincere i poteri del Legale Rappresentante ovvero la copia del verbale di assemblea per l'attribuzione dei poteri e/o un altro atto equipollente, nonché l'assegno circolare non trasferibile intestato a "Concordato n. 8/2016" seguito dal numero e dall'anno della procedura, per un **importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione.**
- una garanzia fideiussoria a prima richiesta assoluta rilasciata da parte di primario istituto di credito a garanzia del pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione.

## DELIBERAZIONE SULL'OFFERTA E GARA TRA GLI OFFERENTI

All'udienza fissata per l'esame delle offerte il Cancelliere depositerà copia delle offerte e degli assegni circolari inerenti alle cauzioni.

Se per l'acquisto del medesimo bene risulteranno presentate più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta, mediante offerte in aumento da effettuarsi, ciascuna, nel termine di sessanta secondi dall'apertura della gara o dall'offerta immediatamente precedente; in



ogni caso l'aumento non potrà essere inferiore all'importo indicato nella prima parte dell'ordinanza; il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Se la gara non potrà avere luogo per mancanza di adesione degli offerenti, il giudice potrà disporre la vendita a favore del maggiore offerente che abbia presentato un'offerta ammissibile. Se non potesse individuarsi un maggior offerente perché tutte le offerte risultino di eguale importo, con identiche modalità temporali di pagamento del prezzo e non vi siano offerte in aumento il Giudice potrà aggiudicare il bene a favore di chi risulterà aver trasmesso per primo l'offerta.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente o al maggior offerente o al primo offerente, anche se non comparso.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e quindi non saranno prese in considerazione successive offerte in aumento anche se superiori di oltre un quinto, salvo quanto previsto dall'art.108 legge fallimentare, come richiamato dall'art. 182 l. fall.

L'offerente potrà farsi rappresentare nella gara da un procuratore munito di procura risultante da scrittura privata anche non autenticata (purchè accompagnata, in tal caso, da una fotocopia del documento d'identità dell'offerente), salvo che il potere di rappresentanza risulti dal certificato del Registro delle Imprese.

Si da atto che l'azienda è affittata.

Ove l'affittuario non risulti aggiudicatario del bene dovrà rilasciare l'azienda entro il termine di 30 giorni dal ricevimento di copia del contratto definitivo di vendita stipulato da parte dell'Affittante del Ramo d'Azienda in favore di soggetto diverso dall'Affittuaria, in uno con la contestuale richiesta di retrocessione del Ramo d'Azienda.

### **RESTITUZIONE DELLA CAUZIONE E DELLA FIDEIUSSIONE A PRIMA RICHIESTA**

All'offerente non aggiudicatario la cauzione e la fideiussione a prima richiesta saranno restituite dopo lo svolgimento della gara. Il giudice, contestualmente all'aggiudicazione del bene, ordinerà alla cancelleria la restituzione.

### **PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI FISCALI NELLA VENDITA**

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro il termine di 120 giorni decorrente dalla data di emissione del decreto di aggiudicazione mediante bonifico bancario sul conto intestato al concordato, le cui coordinate saranno comunicate dal collegio dei commissari giudiziali a mezzo Pec o raccomandata. In caso di mancato versamento nel termine, l'aggiudicatario sarà dichiarato decaduto, con conseguente incameramento della cauzione e, in caso di successiva vendita del bene ad un prezzo inferiore, sarà tenuto al pagamento della differenza.

Nello stesso termine e con le stesse modalità dovrà essere versato l'importo, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione, per spese ed oneri fiscali.

Il trasferimento della proprietà avverrà con l'emissione del decreto di trasferimento dopo il versamento del prezzo e delle ulteriori somme per spese ed oneri fiscali.

### **ADEMPIMENTI PUBBLICITARI**

La pubblicità dovrà essere effettuata con le seguenti modalità :  
Affissione per tre giorni consecutivi nell'Albo di questo Tribunale;



Pubblicazione sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" ai sensi dell'art. 490 I comma e 631 – bis c.p.c., quando sarà disponibile;

Inserimento su rete Internet all'indirizzo [www.tribunale.monza.giustizia.it](http://www.tribunale.monza.giustizia.it) e sul portale [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net) dalla medesima data della pubblicazione sui quotidiani di cui sopra ai sensi dell'art. 490 II comma c.p.c.;

Pubblicazione, per estratto sull'edizione regionale del quotidiano "La Repubblica" oltre al sito web correlato (ENTRI TRIBUNALI.IT,) sul free press "Newspaper Aste Tribunale di Monza", nonché sull'edizione de Il Sole 24 Ore, alle condizioni e negli spazi riservati al Tribunale di Monza, nella ultima data di pubblicazione disponibile che sia di almeno 30 giorni anteriore alla vendita;

Inserimento degli avvisi di vendita sui canali web di RCS Corriere della Sera dedicati al Tribunale di Monza (, Corriere.it Milano, CORRIERE DIGITAL EDITION ECC.)

### SI AVVISA

- il debitore in concordato che, entro dieci giorni dall'emissione del decreto di aggiudicazione del giudice delegato, sarà tenuto a modificare la proposta e il piano in conformità all'esito della gara;
- tutti gli interessati all'acquisto, ivi compresi i soggetti che hanno già presentato offerte alla società in concordato, che le offerte devono essere irrevocabili ed incondizionate, essendo previsto dalla norma di cui all'art. 163 bis, comma due, l. fall. che il condizionamento delle offerte all'omologazione del concordato o ad altri e diversi eventi risolutivi o sospensivi determina l'inefficacia delle offerte medesime;
- tutti gli interessati all'acquisto che possono acquisire ogni informazione utile contattando i componenti del collegio dei commissari giudiziali ai contatti sopra indicati.

Si comunichi alla società in concordato e al Commissario giudiziale.

Così deciso in Monza, nella camera di consiglio della Terza Sezione Civile, in data 12/12/2017

IL GIUDICE REL. EST.  
DOTT. SIMONE ROMITO

IL PRESIDENTE  
DOTT.SSA M.G. MARICONDA

